



ISTITUTO COMPRENSIVO
"G. E. G. ROBECCHI"-GAMBOLO'
Prot. 0003258 del 18/09/2018
04-01 (Uscita)

Gambolò, 18 settembre 2018

Al Collegio dei Docenti
E, p.c.
Al Consiglio di Istituto
Al Direttore Generale dell'USR
Agli Enti territoriali locali
Alla componente Genitori dell'Istituzione Scolastica
Al D.S.G.A.
all'Albo della scuola e sul sito web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA	la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO	il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO	il Dlgs 165 del 2001 e ss.mm ed integrazioni;
VISTA	la Legge n.107 del 2015 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

EMANA IL SEGUENTE

"Atto di indirizzo" per le attività della scuola e le scelte di amministrazione e gestione

1 - Premessa

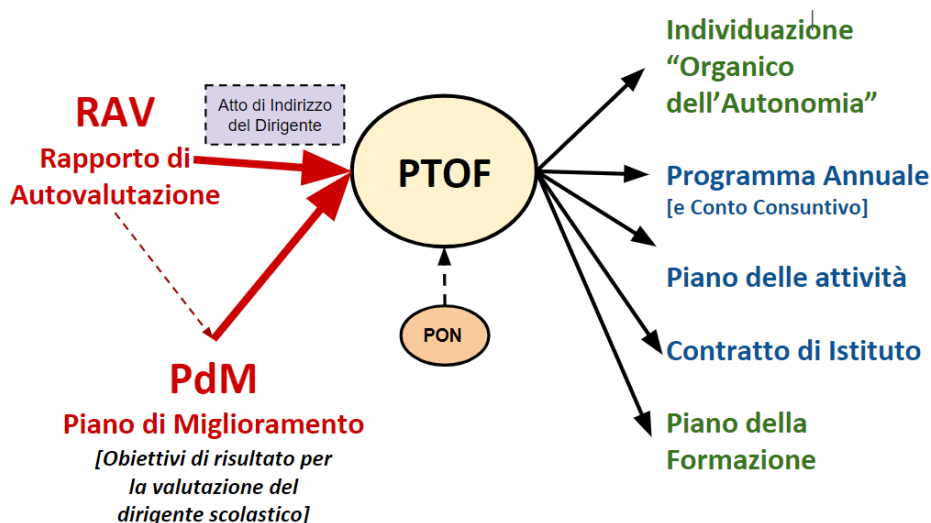
Anche le linee di progettazione del **PTOF** per il **Triennio 2019-2022** prendono le mosse dal *Rapporto di Autovalutazione*, il documento che raccoglie l'analisi e la riflessione elaborata dalla comunità scolastica intorno al servizio formativo offerto. Dal *RAV* discende anche il *Piano di Miglioramento*, ovvero il percorso delineato dall'Istituto per il miglioramento continuo, miglioramento che si traduce nel tentativo di innalzare i risultati di apprendimento degli alunni.

Le *priorità* (con i rispettivi *traguardi*) e i *processi* (con i rispettivi *obiettivi*) delineati nel RAV percorrono "in filigrana" l'offerta formativa erogata dalla Scuola, ne garantiscono un senso comune e una visione unitaria nelle diversità delle proposte progettuali e delle pratiche didattiche adottate. Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** rappresenta, quindi, la modalità (attraverso la proposta di curricoli espliciti e impliciti, progetti di natura anche extracurricolari, ambienti e strumenti per l'apprendimento) con cui la Scuola tende al raggiungimento del miglioramento continuo e degli obiettivi prefissati. Intorno al PTOF si configureranno conseguentemente tutte le altre scelte di natura organizzativa, amministrativa, economico e finanziaria della Scuola.

Il grafico sotto riportato rappresenta i rapporti logico-concettuali-contenutistici tra il PTOF e gli altri strumenti di gestione della Scuola.



Fig. 1



Si nota l'apporto anche della progettazione europea nell'ambito del *Programma Operativo Nazionale PON 2014-2020*: l'Istituto Comprensivo di Gambolò è impegnato in questi anni a realizzare diversi Piani specifici. Come si vedrà, un obiettivo è quindi anche quello di integrare in modo organico questa programmazione nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**.

Risulta quindi importante proporre in modo permanente una "manutenzione" e una "ri-condivisione" con la Comunità scolastica degli orientamenti emersi dal Rapporto di Autovalutazione.

Nella **tabella** seguente sono riportate le priorità e i corrispondenti traguardi individuati nella versione del RAV preparatoria al triennio 2019-2022.

Tabella 1 – Priorità e traguardi RAV

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
A) RISULTATI SCOLASTICI	=====	=====
B) RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> • Proseguire nel miglioramento dei punteggi generali delle classi in italiano e matematica rispetto al <u>dato nazionale</u>; • Varianza tra classi in italiano e in matematica nelle prove standardizzate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'arco del triennio raggiungere punteggi in linea con il <u>dato nazionale</u> nelle prove standardizzate, già a partire dalle classi seconde Primaria. • Realizzare uno studio diacronico per identificare i fattori che incidono sui risultati in relazione alla varianza
C) COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti e criteri comuni per progettare un apprendimento per competenze e per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo diffuso e sistematico strumenti e rubriche comuni per la <u>valutazione</u> delle competenze chiave e di cittadinanza e del comportamento
D) RISULTATI A DISTANZA	=====	=====



In una successiva tabella, di seguito riportata, vengono invece presentati i processi (con i rispettivi obiettivi) delineati nel Rapporto di Autovalutazione: i processi sono messi in relazione nelle colonne finali con le due priorità precedentemente indicate.

Tabella 2 – Processi e obiettivi RAV

PROCESSI (DIDATTICI ED EDUCATIVI)	DESCRIZIONI / TRAGUARDI DELLE PRIORITÀ	Pr. B	Pr. C
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere la progettazione didattica e la valutazione per competenze (<i>compiti autentici, rubriche di valutazione, metodologie innovative...</i>) • Aggiornare e condividere archivi dei risultati delle prove standardizzate nell'ottica della <i>valutazione formativa</i> e di <i>analisi di sistema</i> 	X	X
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Differenziare le pratiche didattiche finalizzandole all'utilizzo delle rubriche per la valutazione delle competenze • Diffondere strategie per responsabilizzare gli studenti nella comunità scolastica • Ottimizzare l'utilizzo dei laboratori e di altri ambienti per l'apprendimento attivo 	X	X
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere modalità didattiche innovative/attive caratterizzate da cooperazione e interdipendenza positiva. • Consolidare l'applicazione di protocolli di somministrazione e valutazione delle prove comuni e standardizzate per gli alunni con BES. 	X	X
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare nella programmazione e nella pratica didattica quotidiana i dati della restituzione relativa al percorso scolastico degli studenti. • Sviluppare percorsi di autovalutazione per gli studenti anche per valorizzare la dimensione <i>formativa</i> (e non solo <i>informativa</i>) dell'orientamento. 	X	X
PROCESSI (ORGANIZZATIVI E GESTIONALI)	DESCRIZIONI / TRAGUARDI DELLE PRIORITÀ	Pr. B	Pr. C
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire momenti di condivisione e di confronto tra i docenti in una dimensione verticale e orizzontale, intensificando il lavoro di Staff; • Utilizzare strumenti e meccanismi per il controllo dei processi e per il raggiungimento degli obiettivi 	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare e realizzare percorsi formativi coerenti con la rilevazione dei bisogni • Proporre percorsi formativi su tematiche relative al bullismo, cyberbullismo, razzismo, prevenzione dipendenze, omofobia, media education, privacy, curriculum digitale 		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la corresponsabilità educativa delle famiglie in particolare su percorsi relative 		X



2 – Orientamenti, linee generali

Il **PTOF 2019-2022** dovrà quindi innanzi tutto tendere, attraverso idonee proposte e azioni formative, al raggiungimento delle priorità (declinate in traguardi) e dei processi (declinati in obiettivi) enucleati nel Rapporto di Autovalutazione.

Come si può notare si tratta di priorità e di processi che:

- afferiscono soprattutto all'ambito e al respiro del **curricolo**, prevedendo il consolidamento e la centralità di un **curricolo verticale di Istituto** che assuma la responsabilità dell'educazione degli alunni da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave (articolate in abilità e conoscenze) e riferito ai Traguardi delle *Indicazioni Nazionali*;
- promuovono una sensibilità e una attenzione per l'**innovazione metodologica e didattica**, in particolare per quanto riguarda il curricolo, la diversificazione delle pratiche educative e didattiche, la *progettazione e la valutazione* nell'ambito di una "*didattica per competenze*". Tendono verso esperienze, strumenti e ambienti di apprendimento adeguati ai **nuovi scenari sociali e culturali**. In questa prospettiva, l'attenzione per l'innovazione metodologica e didattica non è da intendersi come una ricerca della "novità" fine a se stessa. La scuola si basa, infatti, sulla trasmissione del patrimonio e della tradizione di sapere e conoscenze costruite dall'umanità nel corso dei secoli attraverso pratiche metodologiche consolidate. La permanente disponibilità all'innovazione si deve invece intendere come la responsabilità di assumere e interpretare gli attuali scenari culturali, proponendo esperienze di apprendimento adeguate ai tempi. In questa prospettiva, ad esempio, pare accertata la "generale" crisi dei modelli didattici tradizionali di tipo trasmissivo, a favore di esperienze di apprendimento più significative basate sulla valorizzazione dell'autonomia e della responsabilità degli alunni. L'impegno dei docenti verso l'innovazione metodologica e didattica pare quindi un dovere etico e professionale, coerente con la propria *mission*. Gli insegnanti, quotidianamente a contatto con le nuove generazioni, si pongono come "generatori di futuro" per i giovani: sono impegnati ad offrire loro "passaporto" e strumenti che possano abilitare all'esercizio di una *cittadinanza attiva e responsabile*. Non può mancare quindi nei docenti la sensibilità verso una attenta lettura dei segni dei tempi, con la conseguente progettazione di una proposta didattica significativa dal punto di vista formativo e dell'apprendimento.

3 – Un PTOF per la "cittadinanza" - Un possibile documento di riferimento: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"

L'impegno è quindi quello di progettare un PTOF 2019-2022 che abiliti i giovani alla cittadinanza attiva e responsabile nei sempre più complessi e difficili scenari culturali e sociali di oggi e di domani. Per questo impegno progettuale può essere utile come riferimento e orientamento il documento proposto dal MIUR nel febbraio 2018: "*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*". Si tratta di un documento pensato dal Ministero come forma di manutenzione e di aggiornamento delle Indicazioni Nazionali del 2012:

*«A cinque anni dall'emanazione delle Indicazioni Nazionali si è sentita, infatti, l'esigenza di rilanciare il testo dando maggiore centralità al tema della **cittadinanza** [da raggiungere attraverso le 8*



competenze chiave europee] *vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline e del primo ciclo di istruzione che concorrono a definire il curricolo in una prospettiva verticale*».

Appare evidente come le Scuole vengano invitate ad elaborare una proposta formativa che abbia come proprio baricentro il tema della cittadinanza (declinata nelle ormai note 8 competenze chiave europee) da raggiungere attraverso:

- il *“curricolo esplicito”* delle discipline [tutte concorrono e abilitano alla cittadinanza];
- il *“curricolo implicito”* esercitato in particolare dall’insegnante

Da quest’ultimo punto di vista, il documento mette in evidenza in modo molto chiaro la responsabilità dell’insegnante che concorre, unitamente alle proposte progettuali del PTOF, all’azione formativa della Scuola:

«Le pratiche di cittadinanza attiva non riguardano, però, solo la declinazione del curricolo nei diversi aspetti disciplinari. L’insegnante, in quanto educatore di futuri cittadini, ha una specifica responsabilità rispetto ai destinatari della sua azione educativa: le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche potranno costituire un esempio di coerenza rispetto all’esercizio della cittadinanza, oppure creare una discrasia fra ciò che viene chiesto agli allievi e quello che viene agito nei comportamenti degli adulti.»

Anche lo stile dell’insegnante sul piano metodologico e umano è quindi parte integrante dell’offerta formativa e concorre a renderla “viva” e “rinnovata”.

Obiettivi nel breve periodo per la progettazione del PTOF

Alla luce degli orientamenti generali sopra esposti, è possibile individuare i seguenti obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (prima parte del triennio) e da integrare nel Piano dell’Offerta Formativa per l’abilitazione alla cittadinanza attiva da parte degli alunni:

- completare l’elaborazione delle **rubriche di valutazione** relative alle otto **competenze chiave e di cittadinanza** per sostenere e rendere più efficaci anche i processi legati alla certificazione delle competenze chiave;
- mettere a regime gli strumenti già proposti per la progettazione e la valutazione per competenze;
- definire l’impianto tematico e redazionale del **PTOF triennale 2019-2022** (entro il 31 ottobre 2018) partendo dalla *“Mission-slogan”* e dal completamento della ricognizione e dell’approfondimento delle competenze chiave;
- prevedere percorsi di approfondimento della **“media education”** per una **cittadinanza digitale attiva e responsabile**;
- portare a regime quanto elaborato a seguito delle novità introdotte dal *Dlgs. 62/2017*, in particolare a proposito dell’integrazione nella valutazione periodica e finale dei seguenti strumenti:
 - descrittori per l’elaborazione del *giudizio sui processi formativi* (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e *sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti* conseguito;
 - criteri per la valutazione del *comportamento* (giudizio);



- archivio dei risultati delle Prove Nazionali Invalsi con proposta di un lettura armonizzata degli esiti alla luce delle novità introdotte (in particolare per la Scuola Sec. di I grado) e nell'ottica della valutazione formativa e dell'analisi di sistema;
- promuovere una attenzione permanente verso una **didattica inclusiva**, come dimensione ordinaria, quotidiana che metta al centro la persona di ogni alunno (e non tanto o non solamente come proposta di percorsi didattici differenziati per categorie specifiche di alunni in relazione ai relativi bisogni educativi speciali) [Dlgs. 66/2017];
- progettare percorsi di prevenzione al *bullismo*, al *cyberbullismo*, alle *dipendenze* (alcool, fumo, droghe, ludopatie);
- prevedere nel dettaglio le modalità di attuazione e integrazione organica e sostenibile all'interno del PTOF delle azioni progettuali previste dai **progetti PON**, come preziosa opportunità per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. I piani che vedranno impegnata la Scuola nel primo tratto del triennio riguardano:
 - il potenziamento di competenze base in Italiano e Matematica;
 - il pensiero computazionale e la cittadinanza digitale;
 - la cittadinanza globale;
 - il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico;
 - inclusione sociale e integrazione
- consolidare le proposte di lavoro e i processi avviati dalle Funzioni Strumentali di Istituto.

Per quanto riguarda gli strumenti tecnologici e gli ambienti di apprendimento, si vengono proposti i seguenti obiettivi nel breve periodo:

- ampliare la strumentazione tecnologica presente nei *laboratori di plesso* per dare la possibilità di svolgere le prove comuni, le prove standardizzate nazionali in modo più efficace ed efficiente, senza incidere eccessivamente nell'attività didattica quotidiana;
- adeguare la strumentazione tecnologica presente *nelle classi* (in particolare per quanto riguarda i dispositivi per l'utilizzo del registro elettronico).

* * * * *

Aree progettuali del PTOF

Per quanto riguarda le proposte progettuali *curricolari* ed *extracurricolari* che caratterizzeranno il **PTOF nel triennio 2016-19** per i segmenti scolastici dell'Istituto Comprensivo (*Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado*), esse si potranno articolare – nel rispetto di un impianto il più possibile organico, armonico e unitario - nelle seguenti aree:

- Area **Linguistica** [*madrelingua, lingua di scolarizzazione, lingue straniere*];
- Area **Matematico-scientifica** [con alcuni riferimenti anche alla *statistica*]
- Area **Tecnologico-Digitale** [con alcuni riferimenti anche alla *media education*, al *coding*, alla *robotica*]
- Area **Artistico - Espressiva**
 - ambito Musicale
 - ambito Teatrale
- Area **Salute - Ambiente - Sicurezza - Sport** [con riferimento all'etica ecologico-ambientale, alla conduzione di stili di vita sani, all'educazione motoria e alla psicomotricità]
- Area **Inclusione - Bisogni Educativi Speciali**



- Area **Continuità – Orientamento** [con particolare attenzione alla dimensione permanente e formativa dell'orientamento e ad un accompagnamento degli alunni nei momenti di transizione lungo il percorso scolastico interno all'Istituto Comprensivo]
- Area **Recupero**
- Area **Potenziamento**
- Area *trasversale come sfondo integratore generale*: **cittadinanza - legalità**

* * * * *

Il presente atto di indirizzo viene dunque affidato al Collegio dei Docenti, affinché articoli, in particolare nelle aree sopra riportate, la progettualità formativa più efficace e coerente per il raggiungimento degli obiettivi scelti come traguardi da conseguire. Nelle suddette aree, disponendole secondo un ordine di priorità coerente con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, il Collegio Docenti coopererà per esprimere il fabbisogno necessario a livello di risorse umane (organico dell'autonomia - organico potenziato) e strumentali.

Dal punto di vista gestionale-amministrativo dovrà quindi essere data prioritariamente attuazione alle progettualità che risultano più coerenti in ordine al conseguimento delle priorità sopra individuate.

* * * * *

Tutto ciò premesso e considerati i sopra citati indirizzi generali Il Dirigente Scolastico chiede al Collegio di elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a.s. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 anche con la partecipazione dei genitori, degli studenti e degli altri portatori di interesse.

Il Dirigente Scolastico

*Gabriele Sonzogni**

** firmato digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005 e s.m.i*